In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno, annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Affermazioni e smentite

Ebbimo già ad osservare che è questa la stagione la più deficiente di notizie politiche; e siccome i Giornali non fanno vacanza come il Parlamento, così Redattori e Corrispondenti ammaniscono *carote* al rispettabile Pubblico.

Noi ci siamo proposti di non lasciarci cogliere da simili inganni, e perciò usiamo certa critica prima di pubblicare notizie sospette. Così non ci siamo, nè punto nè poco preoccupati, in questi ultimi giorni, della *carota* massima che fece sensazione in tante Borse d'Europa, quella della morte di Crispi, partita da Berlino e per la quale il Governo tedesco ha ora proposito di sottoporre a processo gli spacciatori colpevoli.

Così non ci preoccupiamo d'altra *carota*, quella di dissensi tra taluni colleghi di Crispi, fantasie di invidi avversarii, per dare a credere che in novembre la baracca ministeriale si troverà in pericolo.

Quasi ogni giorno ci giungono da Roma *affermazioni* curiose, cui nel domane seguono le *smentite*. Anzi sembra che certi Giornali della Capitale abbiano convenuto di assumere ciascheduno una parte in questo giuoco.

Ad esempio, riguardo il *movimento de' Prefetti*, se ogni giorno dovessimo raccogliere le voci che corrono, noi saremmo costretti, pur ogni giorno, a ripetere le *smentite*. E riguardo all'on. Barazzuoli, Ministro d'agricoltura e commercio, avressimo dovuto dire anche noi che andrà peregrinando per tutta la penisola e le isole a svolgere un intero programma di Governo, in supplenza di tutti i Colleghi!

Con queste avvertenze mettiamo in guardia i Lettori della *Patria del Friuli* contro le *carote giornalistiche*, che in questa stagione si inventano di pianta per difetto di materia.

Meno male, che la Stampa può raccogliere notizie autentiche circa la caccia agli anarchici nostrani e cosmopoliti, e che le Assisie ed i Tribunali offrono larga messe, e che la cronaca delle disgrazie è abbondevole per tutto l'anno. Meno male che i Congressi, le Esposizioni, le inaugurazioni di monumenti ed altro, e le gesta ciclistiche e alpinistiche offrono il subbietto per quattro chiacchere. E sarà meglio imbastirle su argomenti siffatti, che perfidiare con *affermazioni* e *smentite* a turbamento delle speranze concepite, quando, nel saluto ai Deputati partenti da Montecitorio, lasciavasi intravedere che il *periodo delle vacanze parlamentari*, a cura de' Ministri, sarebbe stato fecondo di lavoro serio per preparare materia alla nuova Sessione della Legislatura.

A noi giova credere che tale lavoro si farà, e che anzi si vada già esplicando, e che nessuna *crisi*, nemmeno *minima*, verrà ad intorbidarlo. Quindi, senza timore di *smentite*, accettiamo per buona l'odierna *affermazione* d'un nostro Corrispondente da Roma; secondo cui nei prossimi Consigli di Ministri, da tenersi in settembre, saranno concretate tutte le riforme organiche, su cui elaborare il bilancio definitivo delle spese, e dimostrativo delle attuabili economie in ogni ramo dell'amministrazione dello Stato, come l'on. Crispi ha promesso al Parlamento ed al Paese.

G.

Pensieri ed intenti d'educazione patriottica.

Con questo titolo, grave e promettente, fu pubblicato per le stampe, qualche mese fa, dal signor Atto Corsi, segretario del consiglio direttivo della *scuola di scienze sociali* di Firenze, un volume contenente discorsi e documenti, che alla scuola medesima si riferiscono. (1)

Son discorsi pronunziati dal senatore march. Carlo Alfieri di Sostegno, quasi tutti al ricorrere delle inaugurazioni solenni degli anni accademici della scuola, dall'anno 1875 76, che fu il primo, in poi; vere gemme, per isplendore di pensiero sapiente, di virtù nobilissima, di forma tersa e gentile; son lettere e rapporti del conte Federigo Menabrea, del conte Terenzio Mamiani, del conte Federigo Sclopis e del senatore Baldassarre Paoli; sono atti e decreti e regolamenti, de' quali parve, ed è, utile la notizia, a mostrar l'indole, l'opera e gl'intenti dell'ottimo istituto educativo.

Per veder notato sulla copertina il prezzo (discretissimo) di L. 200, credo che il libro si trovi in commercio, e io non esito a consigliarne l'acquisto e la lettura a que' padri di famiglia agiata, ch'abbian figli da destinare ad ufficii, e impieghi pubblici superiori, o cui, se chiamati ad amministrare il proprio, desiderino forniti di larga e soda coltura civile; a' giovani studenti, che, giunti alle soglie degli atenei, s'abbian da decidere per l'una o per l'altra carriera; in fine, a ogni persona studiosa, cui giovi di conoscere l'indole e le funzioni della scuola fiorentina e di gustare insieme nel libro, per sè stesso, frutti soavi dell'ingegno umano congiunto con l'umana bontà.

—

La scuola, rampollo della *società d'educazione liberale*, ideata nel 1871 dal march. Carlo Alfieri, per mettere in pratica il consiglio del d'Azeglio, che, *fatta l'Italia, si facciano gl'italiani*, sorse quattr'anni appresso, mercè d'oblazioni spontanee di *soci fondatori*, fra cui, primi, S. M. il Re, che permise di esserne chiamato presidente onorario, e S. A. il compianto Principe Amedeo, e fra cui pure, oltre al march. Alfieri, che vi largì addirittura un patrimonio e n'è soprintendente, altre illustrazioni delle lettere, delle scienze, della politica, come il d'Ancona, il Cambray-Digny, il Capponi, il generale della Marmora, il Massarani, il Peruzzi, il Ricasoli, il Ricci, il Rossi, il Sonnino, e *di soci corrispondenti*, fra cui il Berti, il Boncompagni, il Boselli, il Caetani: bell'esempio d'iniziativa privata proposto da imitare agl'italiani, forse ancora un po' troppo aspettanti dal favore governativo.

Dopo undici anni di prova buona (che si segue, a dir così, passo passo nella compilazione del Corsi) fu eretta in ente morale, mediante r. decreto del 24 maggio 1888, e insignita del nome di *Cesare Alfieri*, padre del fondatore march. Carlo, «del nome (a dirla con le parole del figliuolo affezionato e reverente) del fidato primario consigliere «del magnanimo Re Carlo Alberto; «dell'antico patrizio piemontese, se«guace, per rassegnata devozione, del «padre della Patria, Re Vittorio Ema«nuele, in Firenze», e poscia con rescritto sovrano del 12 gennaio 1889, fu autorizzata ad assumere il titolo di *regia*.

—

E' suo scopo d'istruire ed educare «que' giovani, che per la loro condi«zione hanno maggior debito e migliore «agio di partecipare alla vita pubblica; «coloro, che voglion rendersi atti a' «pubblici impieghi, e coloro, che, senza «mirare a ottenere un diploma per e«sercitare una speciale professione, vo«gliono istruirsi nelle scienze sociali».

Al presente vi s'insegna, oltre la solita introduzione allo studio delle scienze giuridiche, la filosofia del diritto, i diritti romano, costituzionale, internazionale, civile, commerciale, penale, amministrativo, le procedure, la geografia politica e commerciale, la storia medievale e moderna e del diritto italiano, l'economia politica, la statistica, la contabilità di stato e la scienza delle finanze, distribuite, codeste materie, in tre corsi annui, e premessovi, per gli alunni mancanti di bastevoli studii anteriori (cioè che non possano esibire la licenza liceale o altr'attestato equipollente) un corso, pur annuo, di preparazione.

Quivi lesse anco Augusto Conti, l'insigne filosofo, e leggon ora i professori Anzilotti, Brunetti, dalla Volta, de Johannis, del Vecchio, de Notter, Franchetti, Gabba, Gemma, Luchini, Marinelli, Piccini, Supino, Taddei e Zanichelli; quivi convengono, non ancora molto numerosi, ma sempre ben forniti d'ingegno vivo e di vivo desiderio d'apprendere, *non per la scuola ma per la vita*, giovani di famiglie distinte, per nobiltà di natali o per vantaggio di censo, d'ogni regione d'Italia. Perocchè «il «carattere essenziale di quest'istituto (dice il marchese Alfieri, nel discorso V.) è la preparazione alla vita retta, «feconda del cittadino, qual'è deter«minata dalle patrie istituzioni e dal«l'indole della presente società ita«liana», mentre (discorso VII.) «*ogni* «periodo di civiltà, ogni forma di stato «e di società vogliono una pedagogia, «cioè un sistema d'educazione, che loro «sia appropriato» e mentre (discorso II) «la presente civiltà italiana, man«tenendo fede al principio della li«bertà, ha saputo trasformare lo stato, «senza sovvertire la base religiosa del«l'ordine sociale».

—

La fu sempre tradizione gentile de' nobili e de' ricchi veneti di fregiarsi della laurea, solitamente di leggi, pur sapendo di non dover poi esercitare professione lucrativa. Or pe' ricchi e pe' titolati specialmente l'istituto di Firenze è il più adatto e più adatto delle università, essendo (mi si conceda la frase) un'università insieme di studii e d'applicazione, del quale tutti gl'intenti convergono a formare cittadini forti di quel sapere, che i bisogni del tempo nostro della Patria rinnovata richiedono. Fra costoro, fino a che in Italia perduri la gratuità degli ufficii elettivi, si sceglieran sempre i deputati e i consiglieri, segnatamente delle provincie, e l'istituto fiorentino è tale da porli in grado di bene e lodevolmente esercitare le funzioni onorifiche, o come dice il march. Alfieri (nel discorso I°) di farli «ca«paci, come a' più si conviene, di sin«dacare e di vigilare l'opera de' pub«blici ufficiali d'ogni qualità», e di proporre quindi rimedii o miglioramenti profittevoli e al pubblico e all'interesse privato.

D'altra parte, col r. decreto del 14 maggio 1882, e coll'art. 3 del regolamento del 27 settembre 1887, per l'ammissione nel ministero degli affari esteri e alle carriere dipendenti, gli alunni della scuola furono ammessi agli esami per gl'impieghi di prima categoria delle amministrazioni provinciali e per le carriere diplomatica e consolare. E quì potè a buon diritto il march. Alfieri (discorso VI.) compiacersi del successo trionfale da costor conseguito: «Come «non si è sicuri della portata d'un «cannone o della saldezza d'una co«razza finchè non furono sperimentati, «quello agli spari, questa alle bombe, «così il valore d'un'educazione civile «non si conosce con qualche certezza «se non quando i giovani hanno mo«strata la loro valentia negli uffici «pubblici o nelle private professioni, «cui dedicano l'opera loro. Codesta «prova è stata fatta, vittoriosamente «fatta oramai (s'era nel novembre del «1879) dai primi nostri alunni.» E nel novembre del 1890, undici anni appresso, potè rinnovare a sè e agli uditori somigliante compiacimento, mentre poi l'istituto, in tale lasso di tempo, aveva ricevuto l'ordinamento definitivo di studii dall'esperienza consigliato.

Che se la scuola di Firenze mira specialmente a istruire ed educare gli agiati, escludendo i posti gratuiti e i concorsi a premio in danaro, non interdice l'accesso a giovani sprovvisti di mezzi propri, poichè ammette le *borse* largite da terzi, le quali, e gli è titolo d'onore, non mancarono mai fra noi, quando si trattò d'aiutare ingegni promettenti congiunti ad animi virtuosi.

—

Del resto, oltre all'intrinseca bontà d'indole e d'intenti, che le conferisce preminenza, la sede nell'Atene italica, conferirebbe alla scuola ragione di preferibilità. Fra le città del ricostituito regno italiano, Firenze offre, senza contrasto, agli studiosi l'ambiente migliore, come la è anco la città, dalla quale ogni cosa si possa contemplare con isguardo sereno. Per questo io pensai sempre che costì dovrebber pure sedere le supreme magistrature contenziose, giudiziali e amministrative, dello stato. Quanto agli studi, quivi la lingua pura parlata e l'arguto ingegno diffuso nel popolo, e tesori di biblioteche, d'istituti scientifici e artistici e d'opere d'arte d'ogni specie; quivi, a dirla breve, la *vita intellettuale*, quale, per varie circostanze, in nessun'altra delle nostre città così dette *vive*.

—

Ora mentr'io auguro che il r. *Istituto di scienze sociali* «Cesare Alfieri» vada sempre più prosperando, plaudo di gran cuore alla pubblicazione del sig. Corsi, che lo fa compiutamente conoscere e ci dona insieme una serie di pregevoli produzioni scientifico-letterarie, la cui lettura ne lascia rappacificati e certamente migliori.

Palmanova, li 21 agosto 1894.

D.r Pietro Lorenzetti.

(1) Edito da' fratelli Bocca di Firenze, con filiali a Roma e a Torino.

Un canale di 900 chilometri.

Scrivono da Pietroburgo che un ingegnere russo, certo Ivanoff, ha concepito il grandioso progetto di un condotto sotterraneo per il trasporto della nafta, da costruirsi fra il Mar Caspio e il golfo Persico.

Un disegno quasi simile a questo fu già attuato in America, dove un immenso canale, pel quale passano giornalmente 15,000 tonnellate di petrolio, collega le sorgenti di petrolio dall'America del Nord colle raffinerie di Jersen e col mare.

Il canale sotterraneo ideato dall'ingegnere Ivanoff, non avrebbe meno di 900 chilometri di lunghezza. L'opera costerebbe circa 18,800,000 rubli, l'esercizio di essa sarebbe qualche cosa di meno di quattro milioni di rubli all'anno.

L'ingegnere Ivanoff calcola che il canale potrebbe trasportare cinque milioni di tonnellate di nafta all'anno, ossia circa i tre quarti della quantità che viene annualmente venduta nei porti dell'India e di cui soltanto un quarto è spedito in Russia.

La testa di Caserio.

Un telegramma da Lione conferma la notizia, di cui già si è parlato, che, malgrado il desiderio contrario manifestato dal Caserio, prima della sua esecuzione, una parte del suo corpo venne sottoposta ad indagini ed analisi anatomiche. Infatti si dice che il giorno stesso dell'esecuzione, la testa del ghigliottinato venne ritirata dall'ossario del Cimitero della Guillotière, e trasportata alla Facoltà di Medicina, nello studio del dottor Lacassagne, dove fu subito presa la maschera.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 71

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

XXIII.

Un ritorno fatale.

(Seguito).

«— Non vi desolate, mi disse la signora di Bellefie; io ho tutto preveduto. Voi siete una buona figliuola, so che siete innocente, e non voglio che vi si perda. Voi partirete, fuggirete all'Estero, e se vi si verrà a cercar qui, dirò che sono io che vi ho licenziata dal servizio, e che non so dove vi siete recata, ma che d'altronde, rispondo io per voi.

— Ed è così che voi avete abbandonato la casa? disse Luisa tutta agitata.

— Proprio così. La signora di Bellefie è stata molto buona con me. La Polizia mi avrebbe certo fatto imprigionare dopo quel povero dottore di Parigi, e chi sa per quanto tempo.

— La signora vi ha dato del danaro per partire?

— Oh, sì, ella fu molto generosa con me.

«— Io non voglio disse, che voi siate vittima della sventura che ci colpisce e nella quale voi non c'entrate per nulla. Tuttavia, dopo aver vegliato notte e giorno al letto del vostro padrone, eccovi come cacciata fuori di casa, per ricompensa, ed obbligata a fuggire in paese straniero.

«Tutto ciò era pur troppo vero e triste per me. Allora ella mi impenì le tasche e mi disse:

«— Con del danaro, del resto, si sta bene ovunque.

Luisa iniziata così insensibilmente in quella machiavellica trama, trovò ancora tanta forza da contenersi e di proseguire un'inchiesta sì palpitante di interesse.

— La signora di Bellefie, proseguì ella, ve ne deve aver dato effettivamente molto, poichè voi avete lasciato duecento cinquanta franchi alla vecchia zia che abita a Bessonville, e che avete visitata al momento della vostra fuga.

— Povera vecchia zia, ella deve essere morta a quest'ora! Ella era la sorella di mia madre e l'ultima parente che mi restasse... Fu per ajutarla che le diedi quella somma.

— Ma quanto avevate voi dunque in tutto?

— Oh, seicento franchi.

— Ed i trecento franchi che voi avete dimenticato sul granajo, avvolti in un fazzoletto?

Germana sgranò gli occhi.

— Ah, voi vi fate beffe di me, signorina! Io, io lasciare una simile fortuna avvolta in un fazzoletto?... Ah, ah...

La signora Roussier si volse al marito, che pareva in sulle spine durante quell'interrogatorio che non osava interrompere, uno sguardo significante.

Il caso riserva talvolta colpi inaspettati. In tutta quella tenebrosa istoria dell'avvelenamento, c'erano stati dei particolari che Luisa, nella purezza dell'anima sua, ancor dopo ch'ella ebbe conosciuti gli autori, mal sapeva spiegarsi.

Ora tutto appariva in luce. La matrigna ed il marito non eran soltanto dei delinquenti, ma eziandio dei vili e dei furbi.

A qual prò spingersi più innanzi nel tenebroso affare? L'aver trovato il danaro, l'arsenico ed il piombo offrendosi alle ricerche degli esperti; le lettere offrenti una prova morale, quelle orribili lettere disonoranti la memoria della vittima quand'esse affermavano la colpabilità dell'accusata: tutto ciò era odioso.

Luisa non trovò per un momento pietà entro l'anima sua, e poco mancò, non iscoppiasse in un accesso di indignazione.

— Son troppe infamie! pronunciò essa, a parte.

Però ella potè ancora con un supremo sforzo contenersi, e continuare nelle sue interrogazioni.

— Dopo aver fatto visita a vostra zia, dove siete andata? chiese alla vecchia fantesca, sapendo omai e definitivamente a che attenersi circa tutto quanto erasi passato dopo la sua partenza dal Palazzo Bellefie.

— Ma, all'Havre tosto tosto, dove secondo le istruzioni della signora di Bellefie presi il battello che conduce in Inghilterra.

— Ed una volta giunta in Inghilterra nessuno vi ha molestato?

— Oh, nessuno. A Londra trovai da collocarmi abbastanza presto in una casa frequentata da molta gente, specialmente giovani signori. Uno di essi pose attenzione su di me e mi mandò da sua madre, che era francese d'origine e cercava una fantesca che ne parlasse la lingua. Piacqui alla signora, che mi condusse seco a Liverpool, dove andava a stabilirsi.

— E quanto tempo vi rimaneste?

— Fino alla morte della signora, che, per ricompensare le mie cure per lei, mi legò una piccola fortuna, con la quale adesso conto piantar casa.

— Che dite? sclamò Luisa con accento pieno di terrore.

— Eh, certo, signorina. Ho trovato nel paese un bravo giovanotto che si è innamorato di me e vuol sposarmi. Egli ha già un piccolo alberguccio e col mio danaro noi ne faremo uno più grande, e in fede mia, fra pochi anni noi vivremo di rendita come altrettanti borghesi.

Ella dice ciò scherzando e ridendo gajamente, ma osservando il pallore e gli sguardi smarriti di Luisa, il suo riso si agghiaccia sulle labbra.

— Non potevate voi maritarvi laggiù in Inghilterra senza far ritorno qui?

— Mi abbisognavano i certificati. E allora io mi son detta: piuttosto che scrivere, amo meglio andarli ritirare da me medesima. Farò un po' di moto così eppoi sentirò piacere nel riveder il mio paese. E senz'altro ho preso direttamente il battello da Liverpool all'Havre, poscia quello per Caen, ed eccomi quà.

— Voi non siete ancora stata a Bassonville?

— Non ne ho avuto il tempo, non essendo arrivata che questa mattina. Ho voluto poi prima di tutto far visita a voi e alla signora di Bellefie. Mi sono recata al Palazzo ed ivi mi hanno dato i due indirizzi. Ma in fede mia, ho preferito cominciar da voi.

— Ve ne ringrazio, benchè voi mi troviate in causa della sofferta malattia di mio marito, in una situazione assai dolorosa... Ma, ripartite voi questa sera?

— Immediatamente signorina. Solo non lo voglio, prima di aver salutato la signora di Bellefie. A Caen ho pure qualche persona da vedere, e poi mi procurerò le mie carte. In seguito andrò a Bassonville, dove ho l'intenzione di restare un pajo di giorni.

(Continua).

I fallimenti in Italia.

Secondo i dati che ci somministra la Direzione generale della statistica furono dichiarati nel 1892 in Italia 2,212 fallimenti. Questo numero corrisponde a 7,64 per ogni 100,000 abitanti; è superiore di circa un decimo a quello dell'anno precedente (2021) e superiore di molto alla media del periodo 1883 90 (1528) e più ancora alla media degli ultimi otto anni (1875 82), nei quali ebbe vigore il cessato codice di commercio, media che era stata di 757. Al principio del 1892 erano tuttora in corso 2765 fallimenti dichiarati negli anni precedenti, e durante lo stesso anno ne furono riaperti 24 che erano stati chiusi in tempi anteriori.

I fallimenti chiusi durante l'anno furono 2015.

Il numero dei fallimenti andò progressivamente aumentando, salvo qualche lieve oscillazione, in modo che la media dell'ultimo triennio del periodo è quasi quadrupla di quella del primo.

Dei 2212 fallimenti dichiarati nel 1892, 720 lo furono ad istanza del fallito, 1317 ad istanza dei creditori, 175 d'ufficio.

Dei 2286 fallimenti fra dichiarati e riaperti nel 1892, 1913 riguardavano individui commercianti e 223 società commerciali.

Sui 2015 fallimenti chiusi nel 1892, 122 furono per revoca pronunziata dopo opposizione del fallito; 8 per revoca pronunziata per opposizione di altri; 489 per insufficenza d'attivo; 1001 per concordati; 395 per liquidazione.

Considerando poi nel suo insieme il periodo 1867 92, si rileva che la regione in cui i fallimenti furono, proporzionalmente alla popolazione, più numerosi, è stata l'Italia settentrionale. L'Italia centrale ne ha avuto un nono di meno, la Sicilia metà e il Napoletano e la Sardegna tre quinti di meno. Ma se si viene ad un esame particolareggiato, si vede che nel quadriennio 1887 90, l'Italia centrale, come nel quadriennio 1867 70, superò la settentrionale, mentre nei sedici anni intermedii, come di nuovo nel 1891 92, questa occupò il più alto posto della scala, che la Sicilia salì dall'ultimo al terzo posto e la Sardegna discese dal terzo al quinto, la qual cosa si è ripetuta nel 1892; e che soltanto il Napoletano conservò nell'ultimo quadriennio e nell'ultimo anno lo stesso posto che teneva nel primo (1867 70).

Osservando il movimento nel corso del periodo, si trova che dovunque vi fu un aumento notevole, dai primi agli ultimi anni, specialmente nel quadriennio 1887 90. Ma mentre nell'Italia superiore e media il numero dei fallimenti nel detto quadriennio apparisce poco più che raddoppiato in confronto del quadriennio 1867 70 e nella Sardegna quasi quadruplicato, nel Napoletano è stato di circa otto volte e nella Sicilia di circa tredici volte tanto. E nel 1892 il numero dei fallimenti rispetto all'anno precedente, nel quale si aveva già avuto un aumento nell'Italia settentrionale e centrale, sulla media del quadriennio 1887 90, è ancora aumentato in tutte le regioni, eccettuata la Sardegna.

Echi della morte di Durando.

Continuano ad arrivare alla famiglia del senatore Durando, telegrammi di condoglianza.

Il Re telegrafò alla famiglia del generale:

«La disgrazia che la colpiva colla morte del generale Durando è grave dolore anche per me.

L'Italia perde uno dei migliori cittadini, la mia casa un amico affezionato e fedele.

Il generale Durando rimarrà nell'esercito e nella storia dell'indipendenza nazionale esempio di valore, di probità e di devozione alla patria. Questo pensiero le sia di conforto in tanta sventura.
UMBERTO»

—

Iersera il notaio Alessi, alla presenza della figlia contessa Sambuy e del costei marito, apriva il testamento del generale Giacomo Durando, datato dall'anno 1879. In esso, il defunto prega che il funebre sia essenzialmente militare ma modesto.

Lascia molti preziosi documenti e pochissimi beni di fortuna.

E' probabile che la famiglia Durando pubblichi le memorie di lui.

Fra le carte esistono numerose lettere inedite di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi, Mazzini e Massimo d'Azeglio.

Corse a Vicenza.

In occasione delle feste che avranno luogo a Vicenza per la fiera, la Società Veneta ha disposto sulle sue linee le seguenti facilitazioni ferroviarie:

La validità dal 7 al 17 settembre dei biglietti normali di andata ritorno per Vicenza.

La distribuzione nel giorno otto settembre di speciali biglietti di andata e ritorno per Vicenza con la riduzione del 60 0|0 e con la validità fino al giorno 9 successivo. Effettuazione di una corsa straordinaria Belluno Vicenza e di altra corsa straordinaria Treviso - Vicenza e ritorno, con proseguimento da Cittadella a Bassano a mezzo di treno speciale.

Cronaca Provinciale.

Divertirsi beneficando.

Piano d'Arta, 24 agosto.

Ieri sera, all'Albergo Seccardi ebbe luogo una festa da ballo allo scopo di beneficenza; festa riuscitissima e brillantissima.

La sala addobbata artisticamente con ghirlande, fiori e trofei, ed il cortile illuminato da palloncini alla veneziana, facevano un bellissimo effetto.

Vi presero parte molte signore e signorine qui villeggianti, che per brevità e per non peccare di qualche ommissione, tralascio di nominare.

Vi dirò soltanto, che ve n'erano di assai leggiadre ed avvenenti; di molto graziose, piene di freschezza e di animazione; come pure i cavalieri furono galanti ed instancabili ballerini, specialmente gli ufficiali alpini, venuti appositamente da Paluzza, i quali dopo le fatiche delle marcie e degli esercizi della giornata, danzavano con un gusto ed una agilità veramente ammirabile.

A metà della festa, una delle promotrici della stessa, la simpatica e gentile signorina Anna Dina, fece il giro della sala, occompagnata da un brillante ufficiale per raccogliere l'obolo, che raggiunse la somma di L. 115.

La festa fu tanto gradita da tutti, che si pensa di ripeterla quanto prima qui all'Albergo *Poldo*, ed in allora mi darò premura anche di farvi i nomi delle belle.
Arisec.

Le condoglianze all'on. Riccardo Luzzatto.

Codroipo, 25 agosto.

Apprendiamo con vivo dolore la luttuosa notizia che a Faido, nel Canton Ticino, cessava di vivere Evelina Luzzatto, figlia dell'avv. Riccardo, deputato del nostro Collegio.

I giornali sono unanimi nel dire come l'on. Riccardo Luzzatto, nutriva per la sventurata figlia un'immenso affetto.

Dinanzi a tanta jattura, tace la passione politica, ogni risentimento personale svanisce; altro non si ascolta che la voce del cuore che spinge tutti gli animi gentili a far propri gli altrui dolori.

Noi oggi in Riccardo Luzzatto non vediamo il legislatore, ma soltanto il padre buono, amoroso che piange la figlia perduta.

A lui mandiamo le nostre più vive condoglianze.
Un gruppo di Elettori.

Un' Esposiz. Mandamentale Agraria a Cividale.

Leggiamo nell'ottimo *Bollettino del Comizio Agrario di Cividale*:

Abbiamo udito emettere l'idea di tenere nel venturo anno un'Esposizione mandamentale agraria a Cividale. Ne crediamo difficile l'attuazione, però la discussione non è vietata e possiamo discutere.

Sarebbe utile un'Esposizione agraria nel venturo anno? Diciamolo subito, no. Sono pochi anni appena che se ne tenne un'altra e in questo breve periodo di tempo è quasi impossibile si siano manifestati tali progressi nell'agricoltura del distretto da meritare lo studio comparativo di un'Esposizione.

Tanto più che, ora, si può dire l'agricoltura nostra essere in un periodo di transizione, dal quale ci vorrà qualche anno prima che possa liberarsi e assumere un indirizzo sicuro. L'applicazione dei concimi chimici, la coltura intensiva dei cereali, la coltura di nuove varietà di viti (specialmente le americane, resistenti alla filossera) sono temi di speciali esperimenti che si vanno facendo e che creano una specie d'incertezza nell'agricoltura nostra. Bisogna aspettare che tale periodo d'incubazione sia finito, e per questo ci vorranno parecchi anni. Per il ramo bestiami, un'Esposizione fu qui tenuta lo scorso anno; e in due anni non è ammissibile ci siano grandi cose da ammirare. Dunque l'idea, buona in sè, sarà utile rimetterla a tempi migliori, al nuovo secolo.
F. C.

I progressi di una banda.

Sanvito, 24 agosto.

Vorrei che nell'ottima *Patria* fosse inserito quanto sotto, perchè si sappia a quale punto, con la istruzione, è giunta la nostra banda musicale. Grazie.

PROGRAMMA

dei pezzi che la banda cittadina di Sanvito al Tagliamento suonerà nella pubblica piazza alle ore otto di sera nel 26 corr.

1. Moroni «Umberto I» Marcia
2. Michaelis «Pattuglie turca» Scherzo
3. Neri «Faust» di Gounod gran fantasia
4. Alessio «Olimpia» Polka
5. Mascagni «Cavalleria Rusticana» Preludio, coro d'introduzione e preghiera.
6. Bolognesi «Tentazioni» Valtzer.

Vendetta... da cane.

Enrico Biasoni, in Arba, per ispirito di vendetta (!) uccideva con una fucilata un cane di proprietà di Antonio Soffoli. Il Biasoni dovrà rispondere per *danneggiamento* e per contravvenzione in fatto d'armi e materie esplodenti.

Qualche caso di difterite

si va manifestando in comune di Bagnaria. Vennero presi tutti i provvedimenti suggeriti dall'arte medica.

Gita alpina.
Le valli dell'Arzin e del Preone.

Spilimbergo, agosto.

In oggi che la moda trascina tutti al ciclismo, sembrerà strano ai più il sentir a parlare di escursioni e di salite alpine. E' però giusto rilevare che anche tra noi la pianta dell'alpinismo, di quello a base di ragionevolezza e di forza — va invece estendendosi, senza timore di vedersi soppiantata da alcun altro esercizio fisico

I signori Lucchino, Leonardo e Luigi Lucchini erano tre giovanotti, tre neofiti, che cercavano il battesimo della montagna. Si unì ad essi il loro zio, l'egregio signor Enrico Ballico ed il sottoscritto.

La mattina del 5 corr. attraversata la valle dell'Arzino per la bella strada Regina Margherita, dalla quale si ammira la natura selvaggia nelle sue forze profonde, nelle sue brulle pendici, la comitiva così costituita giungeva alle 9 ant. a S, Francesco dopo tre ore di cammino da Casiacco.

La marcia prosegue per il buon sentiero che si svolge alla destra della pendice. La valle a volte si chiude, cupa e paurosa, brulla e selvaggia; il torrente mugge di sotto e fugge a più ampi orizzonti Si passa alla sinistra per il ponte in muratura. Il caldo è opprimente e il cammino fra le nude ghiaie si fa noioso; la parola muore anche sulle labbra dei neofiti. La bella fonte al *Poz di Coluries* li raccoglie per pochi istanti, e via di nuovo risalendo la cruda pendice. Più sopra, al faggio secolare, ecco la valle del Preone, dove la scena muta d'un tratto.

L'ampia valle dai grassi pascoli, dai prati ubertosi, dolcemente ondulata, è cinta a Oriente e ad Occidente da boscose pendici, interrotte da rivoli che scendono, quasi fili d'argento; lontano, sullo sfondo, fra gli splendori del sole, i monti della Carnia e al piede di questa, la valle del Tagliamento.

Più sopra il sentiero s'insinua nel bosco fitto di essenze resinose: ombre gentili che accompagnano la brigata fino all'Ancona.

Splendida la vista di lassù; di sotto il verde ripiano, di fronte la valle del Tagliamento, che si stende ampia e superbamente vestita, qua e la paeselli che sorridono sui verdi margini. Sono Socchieve, Enemonzo, Raveo, Villa Santina, Lauco, che sorgono con nitide forme fra i poggi boscosi, e l'alpe austera che li cinge in vago amplesso col masso caratteristico dell'Amariana, che si slancia biancheggiante nell'azzurro del cielo.

Il sollione inonda di luce la stupenda scena, solcata al piede dal Tagliamento che striscia e scintilla. E' un vaghissimo quadro della più bella natura. Altro che Svizzera!

Discesa a Socchieve, alle 4 pom., la brigata compiva la prima parte del programma toccando Ampezzo.

Il giorno appresso, ripassata la valle del Tagliamento, lungo il monte Vergon, alle 6 30 toccò la boscosa falda del monte Rest. La salita venne fatta ben inteso con una certa compiacenza e con discreto allenamento. Questa è proprio montagna, ripeteva qualcuno, buona fin che si vuole, ma proprio montagna. Lemme lemme, gocciolando dal sudore, la comitiva raggiunse la sella prima delle 3 senza difficoltà; anzi qualcun stupì che non fosse assai più alta: è un nonnulla. Ma non temete, o valorosi; anche nella discesa potrete trovare nuovo svago e diletto.

Dopo la sosta si riprende il cammino. Si scende giù giù fra enormi detriti, fra una sassaiola bianca abbagliante. Questa sì che è davvero montagna, mormoravano; e come fata benefica, un ruscello gentile bagnava tratto tratto l'arse fauci susurrando: addio e ritorna.

Alle 3 pom. la discesa è compiuta, mezz'ora dopo la brigata è a Tramonti di Sopra, metà della escursione.

Furono due giorni di diletto. La marcia venne effettuata senza incidenti; i neofiti ebbero il battesimo della montagna

Tutti vi ritorneranno, per conquistare più elevati orrizzonti, dove non s'invecchia mai, perchè lassù la poesia della natura, sempre giovanoe ha sposati il vigore, la forza, la salute.
Ing Giov. Bearzi

I prepotenti.

Giovanni Maria Lama, muratore di Aviano, pregiudicato, venne tratto in arresto perchè portava in dosso, senza giustificato motivo, un punteruolo.

Le donne e il bastone.

Done Jacume Micheli, di Cavazzo Carnico, bastonò certa Santa Macuglia che se ne querelò, causandole lesioni guaribili in dieci giorni.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto *avv. cav. Cesare de Fornera* ringrazia con animo riconoscente e commosso le Autorità e Rappresentanze civili e militari, nonchè gli amici e conoscenti, che intervennero ai funebri o che in qualsiasi modo onorarono la memoria del caro Estinto.

Chiede poi venia per le involontarie dimenticanze incorse nell'annunciare il decesso.

Tricesimo, 24 agosto 1894.

Corriere goriziano.

Gorizia, 24 agosto.

Canzonette premiate. Le canzonette popolari, musicate conforme al concorso bandito dall'on. Comitato esecutivo per l'Esposizione artistica, vennero sottoposte al parere di una giuria musicale del Liceo Benedetto Marcello di Venezia, presieduta dal distinto direttore m. Tirindelli.

Delle presentate al concorso, ottenne il primo premio una canzonetta musicata dal goriziano signor m. Antonio Vidrig; il secondo quella musicata dal signor Riccardo Carnelli maestro della banda di Gradisca; il terzo quella musicata dal goriziano sig. Rodolfo Penso.

Quanto prima, le tre canzonette premiate saranno pubblicate assieme alla musica relativa.

Intanto vennero pubblicate in un opuscoletto molte fra le migliori composizioni poetiche presentate al concorso. Tale opuscoletto resterà come ricordo dell'Esposizione, e sarà certo gradito dal pubblico.

L'opuscolo ha, come *pezzo di resistenza*, una assai pregevole canzone gradese del chiarissimo Professore Sebastiano Scaramuzza. La canzone è fuori concorso, e consta di sette strofe di ottonari a doppia quartina; ogni strofa di parlata gradese ha a fianco la traduzione in prosa italiana. S'intitola: "*Grado dei tempi antichi, Grado odierno e il popolo suo*,, La parlata è quella storica, usata a Grado dal secolo decimoterzo in poi fino alla prima metà del presente, e l'egregio Autore, nel servirsene, intende appunto di togliere ogni dubbio a chi non ricordandosi di quell'antica parlata gradese, credesse meno che storica quella usata dall'Autore.

L'opuscolo, di cui si è fatto editore l'on. Comitato per l'Esposizione e che si venderà a soldi 20, costituisce un bel Ricordo dell'Fsposizione.

Per l'Esposizione. Ancora due giorni, e poi l'Esposizione verrà inaugurata; e con essa, un periodo, per Gorizia, di maggior vita e movimento.

Arrivano ancora lavori e oggetti artistici, che vengono accettati senza badare rigorosamente al termine fissato per l'ammissione,

Dai buoni goriziani, da quelli che sono lieti d'ogni progresso della città, è aspettata l'apertura di questa mostra con desiderio e simpatia. Poichè l'affermazione del nostro amore per le arti belle, per i fiori, per la poesia ed il canto, sarà affermazione di quel culto per le cose belle ch'è vanto precipuo delle stirpi latine.

Una fiaba, proprio, è quella dei famosi ceri esplodenti, che dai reduci di Barbana si racconta tra voi. Ne ho domandate alle nostre autorità; e mi risposero con una ricisa smentita.

Come diavolo se l'hanno pensata, dunque, i signori pellegrini?

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

AGOSTO 25 Ore 8 ant. Termometro 21.
Min. Ap. notte 16. Barometro 755.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione leg. cal.
24 Agosto 1894
IERI: Vario
Temperatura Massima 28.2 Minima 17.2
Media 22.19 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Agosto 24

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.12	leva ore	23.6
Passa al meridiano	12.8 31	tramonta	15.5
Tramonta . . .	18.44	età . . giorni	24
Fenomeni			

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* ai cortesi Soci di Città e Provincia

fa preghiera di mettersi in regola coi pagamenti, poichè si è prossimi all'ultimo trimestre dell'anno, e parecchi di essi sono in arretrato.

A mezzo postale fu già diretta una circolare stampata ai Soci di fuori; ed a quelli di Città si dà avviso che l'Esattore verrà a visitarli con la bolletta.

Chiediamo, con la prontezza del pagamento, altra prova di benevolenza.

L'acquedotto per le frazioni.

La Commissione, jeri, ha deciso... di non comunicar nulla ai giornali intorno alla discussione ed alle deliberazioni prese in seduta. Gli illustrissimi signori commissari hanno, con ciò, benemeritato della Patria.

—

La Giunta Municipale sarà intrattenuta giovedì sui risultati di questa seduta.

Pare che entrambi i progetti — cioè quello formulato dall'ufficio tecnico e quello presentato da alcuni commissari pel quale si risparmierebbe una bella somma — verranno sottoposti fra non molto al Consiglio.

A Bucarest

s'inaugura, fra giorni, una esposizione internazionale limitata a certe industrie soltanto. Sappiamo che, dal Friuli, vi concorse soltanto il cav. Donato Bastanzetti, mandandovi una campana artistica e due macchinette per imbottigliare. Lo scopo del cav. Bastanzetti non è già quello di conseguire un premio: tanti ormai ne meritò ad altre esposizioni anche più importanti, che certo, di un nuovo non abbisogna; ma invece di tentare se è possibile aprire nuovo sbocco ai nostri prodotti.

Forse, alla stessa esposizione concorreranno anche i signori fratelli Braidotti con la loro scala perfezionata per incendi.

Il treno della Croce Rossa.

Come più volte fu annunciato, il treno Ospedale della Croce Rossa arriverà a Udine alle ore 15 24 del 29 corr. e ripartirà alle ore 12 55 del 30.

A rendere il dovuto omaggio agli ospiti egregi che in questa circostanza si recano tra noi, furono estesi inviti ai notabili della città affinchè si trovino alla stazione ferroviaria nell'ora di arrivo del Treno, per poi procedere alla visita del medesimo.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 110.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 agosto per i daziati non superiori a L. 10 pagabile in biglietti, è fissato in L. 111.25.

Avvertimento

Oggi, col treno delle 5 pom. il sig. Cornelio partirà alla volta di Venezia per prendere i bambini mandati ai bagni di Lido.

Si avvertono in pari tempo i genitori, di trovarsi domani alle ore 3 pom. alla stazione ferroviaria per attender l'arrivo dei loro figliuoletti.

Società operaia.

Domani, nel Teatro Nazionale, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare sull'importante argomento delle case operaie. La Società può contribuire a facilitare la soluzione del problema, acquistando azioni fino all'importo di lire 1200?

Il festival di beneficenza.

Prima lista delle offerte pervenute al *Comitato* pel Festival:

Ditta Antonio Volpe, kg. 25 di chiodi a macchina assortiti — F.lli Dal Torso, 70 morali abete e 50 mezzi morali — Galvani Andrea di Pordenone, 1 vaso e 12 oggettini di sua produzione — Ciconi Beltrame - Albrizzi co. Isabella e famiglia, L. 100 — Le ditte Dormisch e Moretti s'impegnano di vender birra al maggior sconto possibile.

—

1.a lista delle offerte raccolte dalla Commissione della Società dei Commercianti ed Industriali:

Angeli Nicolò, L. 10 — Ditta Tomasoni, 5 — Cremesi Gio. Batta, 2 — Rocco Davide, 1 — Tomadini Andrea, 36 fazzoletti, 30 cravatte, 12 corpetti da bimbo, 95 colli, 52 fazzoletti lino — Della Vedova Giuseppe, 7 cravatte, 9 paia polsi, 95 colli, 5 davanti camicia, mezza dozzina pipe, 14 portasigari, 6 scatole tabacco, 3 scatole per fiammiferi, 1 portabiglietti, 1 acquasantino — Pelizzo Leonardo 6 paralumi, 2 candelieri, 2 vasi per fiori, 1 organetto — D'Este Antonio Vincenzo, 1 dozzina colli, 1 dozzina polsi, 1 velo, 3 cravatte — Bidini Giovanni, 10 sciarpe — Fornara Gregorio, 2 ombrellini — Riva Teresa, 2 bastoni ebano — Comelli Ciriaco, 20 pezzi profumerie — Canal Demetrio, 1 paio scarpe.

—

Il Bazar Orientale, essendo in 12 spazii sarà fornito per 2 dalle obblazioni raccolte dalla Società Commercianti e per gli altri 10, al maggior sconto possibile dalle Ditte seguenti:

Rea Giuseppe, Ferri Pietro, Bertaccini Domenico, C. Nigg e C., Lavarini e Giovanetti, Società Viminai, Hocke Emanuele, Grassi e Corbelli.

Continua la caccia alle vagabonde notturne.

Fra jersera e questa notte vennero arrestate quattro *girovaghe*: Vittoria Verbino di Giuseppe ventiquattrenne, nata e domiciliata a Galteriano; Santa Zanier fu Francesco di anni 32 nata e domiciliata a Socchieve; Enrica fu Giuseppe Piccoli, trentenne, nata e domiciliata a Coseano; Agata Angela Azoppi di ignoti da Treviso.

Scarcerazioni.

Siamo in debito di registrare due scarcerazioni: quella del signor Antonio Gergolet agente di emigrazione, che era stato condotto in carcere sotto imputazione di truffa, ed in favore del quale fu pronunciato, dalla Camera di Consiglio, non luogo a procedere; e quella del vecchio Domenico Pividori di Rodeano, arrestato perchè sospetto di avere appiccato il fuoco alla casa di certo Luigi Asquini in Coseano. Il Pividori avrebbe provato l'alibi.

Corso delle monete

Fiorini	224.—	Marchi	136.50
Napoleoni	22 15	Sterline	27 80

Bibliografia

Società Alpina Friulana. — *Guida del Friuli. — Parte II.* **Canal del Ferro.** — Udine, tip. Doretti 1894.

Ogniqualvolta noi pensiamo alle private istituzioni nostre, sentiamo alta compiacenza per l'attività ch'esse dispiegano. Ed una fra quelle che più di frequente ci offrono occasione di inorgoglirci per il nostro paese, è la Società Alpina Friulana; la quale, prima con gli *annuarii* suoi, e poscia con la intrapresa *Guida del Friuli — Città di Udine*) e con l'*In Alto*, cooperò validissimamente ad illustrare il nostro Friuli.

Ora, ella pubblicò il secondo volume della *Guida del Friuli*, riservandolo al Canale del Ferro o Valle del Tagliamento — una tra le regioni della nostra Provincia più interessante per vari aspetti: e storico e geografico e linguistico e geologico e alpinistico e botanico. Tutte le persone colte in una parola, possono trovare argomento di studio e larga messe di nozioni in questa plaga montuosa del Friuli; e per tutte, nella *Guida* or pubblicata, vi sono pagine che fermano l'attenzione.

Il volume doveva — come ci apprende la prefazione — doveva vedere la luce alcuni anni addietro; ma poi la sua elaborazione e la sua stampa procedettero così lentamente che scorsero tre lunghi anni prima che l'opera potesse essere completata. Essa è divisa in due parti: la prima, descrive particolareggiatamente il paese e le sue genti; la seconda, contiene descrizioni locali e gli itinerari.

Nella prima parte, il chiarissimo prof. G. Marinelli parla de *I monti* e de *Le acque*: l'illustre prof. Taramelli ci dà *Cenni geologici*; di nuovo il prof Marinelli ci fa conoscere l' *Aria e temperie del canale*; il prof. E. De Toni, *La Flora*, cui seguono due appendici: del prof. O. Penzig, un *Elenco delle principali piante vascolari trovate nella valle di Raccolana*; del giovane O. Marinelli, uno scritto su *La Wulfenia Carinthiaca*. *La Fauna* è descritta dal signor G. Tacconi; *Le Genti e le Condizioni economiche* dal prof. G. Marinelli, che ci offre anche la *Statistica intellettuale*. *Una pagina di storia* ci è narrata dal prof. V. Ostermann; e di *Una grande arteria stradale* storicamente e geograficamente parla il prof. Marinelli.

Nella seconda parte (*Descrizioni locali ed itinerari* del prof. G. Marinelli) si parla diffusamente delle località che seguono: *Stazione per la Carnia; Moggio e la Val d'Aupa; Resiutta e la Val di Resia; Chiusaforte e la Val di Raccolana; Dogna e la Val di Dogna; Pontebba e la regione contermine*. Il signor F. Cantarutti aggiunge i suoi preziosi *consigli al viaggiatore; tariffe delle guide e dei ricoveri*, ecc. E seguono ancora un *Elenco bibliografico* del prof. G. Marinelli ed un *Indice toponomastico*.

Questo il sommario del libro e il nome dei collaboratori; ma il prof. Marinelli, con quella schiettezza ch'è tra le sue doti migliori, avverte nella prefazione come altri abbiano cooperato a rendere la Guida perfetta in ogni riguardo: il prof. Valentino Ostermann prestando efficace aiuto di consigli e d'informazioni anche per altre parti della *Guida*; i segretari dei comuni del distretto di Moggio, il signor Antonio Nais per Moggio, l'avv. Luigi Perissutti per Resiutta, il signor Guglielmo Rizzi per Chiusaforte, il dott. G. B. Pitotti e il signor Rodolfo Pirovano per Pontebba largheggiando di notevoli informazioni; ed infine, offrendo informazioni, consigli, rettifiche per tutto il libro e un efficace aiuto nella correzione delle prove i signori F. Cantarutti, A. Ferrucci ed E. Pico.

Ne riuscì un volume prezioso, che ogni famiglia friulana amante del proprio paese ed un po' colta dovrebbe possedere. Senonchè, non lo speriamo: manca una virtù, in genere, alle nostre famiglie benestanti: quella di formulare, in principio d'anno, un piccolo preventivo, nel quale sia riserbata la sua parte anche all'acquisto di buoni libri per l'istruzione dei singoli componenti la famiglia. Col tempo, speriamo che tale savia abitudine prenderà piede.

La Guida del Canal del Ferro — che si vende soltanto nella libreria P. Gambierasi — è adorna di vedute di monti e di paesi, in riuscitissime glyptotipie e di due carte topografiche e geografiche.

Collegio Convitto Paterno di Udine.

Si avverte che il 15 corrente si aprirà il Collegio per quei giovanetti delle scuole elementari, Ginnasiali e Tecniche che avessero da riparare esami. Retta modica. Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di Ginnasio o di scuole Tecniche figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semigratuiti per alunni di scuola elementare figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla direzione.

N.B. Nel decorso anno scolastico, di 32 alunni affidati a questo collegio, ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

Teatro Nazionale.

Domani la Società Comica Giovanni d'Udine, in unione alla società corale Mazzucato rappresenterà: *L' Ultin di di Carneval*, commedia del Sig. A. Bianchi di S. Daniele, con cori musicati dal M. Escher.

Sagre.

Ricordiamo che domani vi sono sagre: a Tricesimo, con servizio speciale di vetture a porta Gemona per e da Tricesimo a Udine; a San Giorgio di Nogaro, con treni speciali per e da San Giorgio a Udine e riduzione nel prezzo del biglietto; a Zugliano.

Le cinquanta lire

donate da un signor N. N. all'Istituto Tomadini sono frutto della *scommessa ippica* ricordata l'altro jeri. Crediamo necessario questo rilievo, perchè altro giornale, male informato, annunciò che le cento lire della scommessa erano state consumate in una cena alla *Buona vite.*

Smarrimento.

Furono perdute delle carte fra Magnano ed Udine. — Sarà regalata una mancia all'onesto che le avesse trovate e che le farà tenere in Tarcento alli signori Armellini e Capellari.

Sottoscrizione per una lapide, sulla tomba dell'ing. Venier a Paularo.

IX Lista.

Cassini Luigi da Fanna L 5, Barbiani Carlo da Cividale L. 1.50, De Zan Giuseppe Segretario di Cividale L. 1, Cargnelli Odoardo da Medun L. 1.

Seguono le offerte raccolte a Maniago: Cozzarini Adolfo L. 0.50, Girolami Dott. Anacleto L. 1, Fratelli Bortolussi L. 1, Plateo Umberto L. 1, Rosa Giuseppe L. 0 50, Conte Attimis L. 5, Faelli Vittorio L. 2, Querincigh Giuseppe L. 0.50, Fassetta Antonio L. 0 50, Zecchin Giovanni L. 0.50, Del Tui Domenico L. 0 50, Del Monego Antonio L. 1, Rossignoli Giacomo L. 0 50, De Marco Umberto L. 1, Castelli Gio Batta L. 1, Balletti Arturo L. 1, Toffolo Santo L. 0 50, Bontà Filetto Emilio L. 1, Piva Giovanni L. 1, Fratelli Centazzo L. 0.50, Rossi Agostino L. 0 50, Marcolina Giacomo L. 0.50, Mazzoleni Dott. Giuseppe L. 1, Mazzoli Gioachino L. 0.50.

Importo della presente lista L. 31 50.
Importo complessivo delle nove liste L. 643.50.

Programma.

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 26 corr. alle ore 19 e mezza sotto la *Loggia Municipale.*

1.	Marcia «La bandiera»	Montico
2.	Sinfonia «Il cavallo di bronzo»	Auber
3.	Valtzer «Rugiada del mattino»	Fahrbach
4.	Duetto «I Vespri Siciliani»	Verdi
5.	Finale II «I promessi sposi»	Ponchielli
6.	Polka «Nero e fuoco»	Lauhtian

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Fornera cav. avv. Cesare:

Vintani famiglia L. 1, Salon Giuseppe 2, Baschiera avvocato Giacomo 1, Nimis fratelli 1, Rizzani Carlo 1, Murero D.r Giuseppe 1, Berghinz Giuseppe 2, Beltrame fratelli 1, Lupieri avv. Carlo 1, Morandini Ugo 1, Broili Giuseppe 1, Fanzutti Antonio 1, avvocati Levi 1, Dorta fratelli 2, Cagli Eugenio 2, Volpe comm. Marco 2, Forster Armando 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Trigatti Maria.

Rizzani ing. Antonio L. 1.

di Fornera avv. Cesare.

Rizzani ing. Antonio L. 1, Dalan D.r G. Batta 1.

di Locatelli Maria.

Rizzani Antonio L. 1, Capellani avv. Pietro 2, Rizzani Leonardo 1, Fadelli Mattia 2, Blaz Carlo 1, Trevisani Albano 1, Cozzi Giuseppe 1, Masotti Giovanni 1, Fabris Umberto 1.

La direzione riconoscentissima ringrazia.

Il Sig. Dott. Antonio Rigo, offre agli orfanelli per sostituzione torci, in morte dell'Avvocato Cesare Fornera, lire una all'Istituto Tomadini.

La Direzione ringrazia.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

24 Agosto 1894.

FRUTTA

Nespole		»	L. 8, 10, 12.
Fichi	»	»	16, 20.
Peri	»	»	7, 10, 16.
Pesche	»	»	9, 10, 11.
Pomi	»	»	10.
Susine	»	»	5, 6, 7.
Prugne	»	»	7, 12.
Uva	»	»	45.
Tegoline	»	»	10.
Patate	»	»	6.
Pomidoro	»	»	12, 13.

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 24 agosto.

I mercati della provincia non sono stati molto affollati.

Le domande, essendo alquanto diminuite, hanno portato se non un ribasso nei prezzi, per lo meno un po' di fiacca specialmente nelle qualità da macello. In complesso però la situazione si mantiene bene ed i possessori del genere non possono lagnarsi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.a qualità		da L. 138	a 145
» » II.a	»	« » 130	» 135
Vacche I.a	»	» » 118	» 125
» II.	»	» » 105	» 112
Vitelli da latte		» » 90	» 95

Foraggi.

Mercati scarsi in tutta la precedente settimana.

I prezzi sono bassi, ma in quest'ultimo periodo accennarono ed un piccolo miglioramento.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q. dell'alta	da L. 3.75	a 4.25
» II. qualità	» 3 —	» 3.60
Paglia	» 2.60	» 2.90
Erba spagna	» 3.25	» 3.75

Vini.

Nei vini la situazione è sempre la medesima; consumi limitati e prezzi invariati.

Il nuovo raccolto si presenta abbastanza bene, però avremo certo un quantitativo minore a quello del decorso anno.

Cinquecentomila lire di danni.

Monza, 24. Nel riparto centrale dello stabilimento Biffi e Sironi in Canonica al Lambro, destinato ad uso filatura di cotone, oggi alle ore 10.30 si sviluppava, per causa accidentale, un gravissimo incendio.

Il fuoco s'apprese al piano superiore e fu così rapido nel propagarsi agli altri due sottostanti, che tornò vana ogni opera di spegnimento.

Molto opportunamente invece si diressero tutti gli sforzi per salvare i corpi laterali dello stabilimento, adibiti l'uno per la tintoria dei cotoni in rosso, e l'altro come magazzini, studio, abitazioni, ecc.

Tuttavia il macchinario, la materia prima e in lavorazione, andarono completamente distrutti.

L'incendio arde ancora; ma ormai della filatura, che contava 8000 fusi e dava lavoro ad un ragguardevole numero d'operai, non rimangono che le macerie.

Il danno, sebbene non ancora ben precisato, si farebbe ascendere a circa 500,000 lire.

Napoleone III, gli ungheresi e l'Austria.

Jeri fu pubblicato a Bucarest un opuscolo politico destinato a produrre sensazione. Questo opuscolo contiene una serie di documenti inediti sull'alleanza che i rivoluzionari magiari del 1848, d'accordo coll'imperatore Napoleone III, volevano conchiudere col principe Couza nel 1859 contro l'Austria. L'autore di questo opuscolo è l'ex ministro Urechia, il quale è attualmente della Lega Nazionale Rumena.

Egli spiega il perchè della non riuscita di tale alleanza. Napoleone III, d'accordo con Cavour, incitava gli ungheresi a risolvere la questione di nazionalità, e specialmente quella dei rumeni in Transilvania, senza di che l'avvenire della stessa Ungheria pareva compromesso.

Tuttavia, il tentennare degli emigrati ungheresi impedì il successo del progetto di Napoleone III. Kossuth ed i suoi amici non seppero mettersi d'accordo, malgrado gli incoraggiamenti loro venuti anche da parte di Vittorio Emanuele.

Gli enofili a Milano.

Il Congresso degli enofili che si terrà a Milano fu stabilito definitivamente pei giorni 11, 12 e 13 settembre.

Al Comitato ordinatore sono già pervenute non poche adesioni dei principali produttori e commercianti di vino di ogni regione d'Italia.

Per Gorizia.

Come diciamo in altra parte del giornale e come annunziano manifesti affissi sui muri della città, domani, a Gorizia, nella gentile capitale nel Friuli orientale, s'inaugura in forma solenne una esposizione artistica.

Si annuncia che il ministro Saracco, preoccupato per l'agitazione che dura da qualche tempo tra i ferrovieri e che può arrecare nocumento al servizio delle Strade ferrate, ha richiamato le Società ferroviarie ad eseguire, secondo la legge e l'equità, le prescrizioni per il funzionamento della Cassa-pensioni.

Notizie telegrafiche.

Grande incendio a Catania.

Chiesa distrutta.

Catania, 24. La notte scorsa si sviluppò un grande incendio in un magazzino da legnami. Il fuoco si comunicò in breve alla chiesa di San Francesco, distruggendola. I pompieri, la truppa, nonchè i marinai di una nave austriaca, ancorata nel molo, si distinsero facendo prodigi. Il fuoco si comunicò ancora alla caserma delle guardie di dogana. Le guardie buttarono dalle finestre i paglericci e gli utensili. Lo spettacolo era spaventevole, aumentato dall'enorme fracasso del tetto della chiesa che crollava. Suonavasi a stormo.

Viste le prime fiamme, i vicini sparavano dei colpi di fucile per chiamar gente. Le donne del quartiere, in maggioranza lavandaie e mogli di marinai, s'inginocchiavano nelle strade salmodiando, pregando, invocando San Francesco acciò facesse il miracolo di far cessare l'incendio. La chiesa era ricca di quadri, di pitture e di statue, che andarono totalmente distrutti.

Un capo-mastro assassinato.

Roma, 24. In Piazza dell'Indipendenza, stamane, il muratore Domenico Magliani, di 46 anni, attese appiattato il capo-mastro Burroni, cinquantenne, e gli vibrò una coltellata al cuore.

Mentre lo si trasportava all'ospedale, spirò. Lascia la moglie e tre bambini.

Il movente del delitto è perchè il Magliani da un lavoro più importante era stato passato a uno meno importante.

L'assassino fu arrestato e tiene un contegno cinico.

Il brigantaggio in Sicilia.

Palermo, 24. L'altra notte Castellamare del Golfo, in provincia di Trapani, è stata funestata da un terribile eccidio per opera dei briganti. Una banda di malfattori, armati di fucili, di pistole e di pugnali, prese d'assalto nella contrada Fascella una casa campestre di proprietà di certo sig. Puma, ove trovavansi ad abitare sette persone. I briganti, penetrati nella casa di sorpresa, massacrarono atrocemente tre persone, sfregiandone anche i cadaveri. Le altre quattro persone, benchè rimaste gravemente ferite da colpi di pugnale e di pistola, riuscirono tuttavia a fuggire.

Compiuto l'orribile eccidio, i briganti svaligiarono completamente la casa, le diedero fuoco e quindi fuggirono. Partirono da Castellamare le autorità e la forza pubblica per le constatazioni sul luogo. La popolazione è allarmata e costernatissima.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoate Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

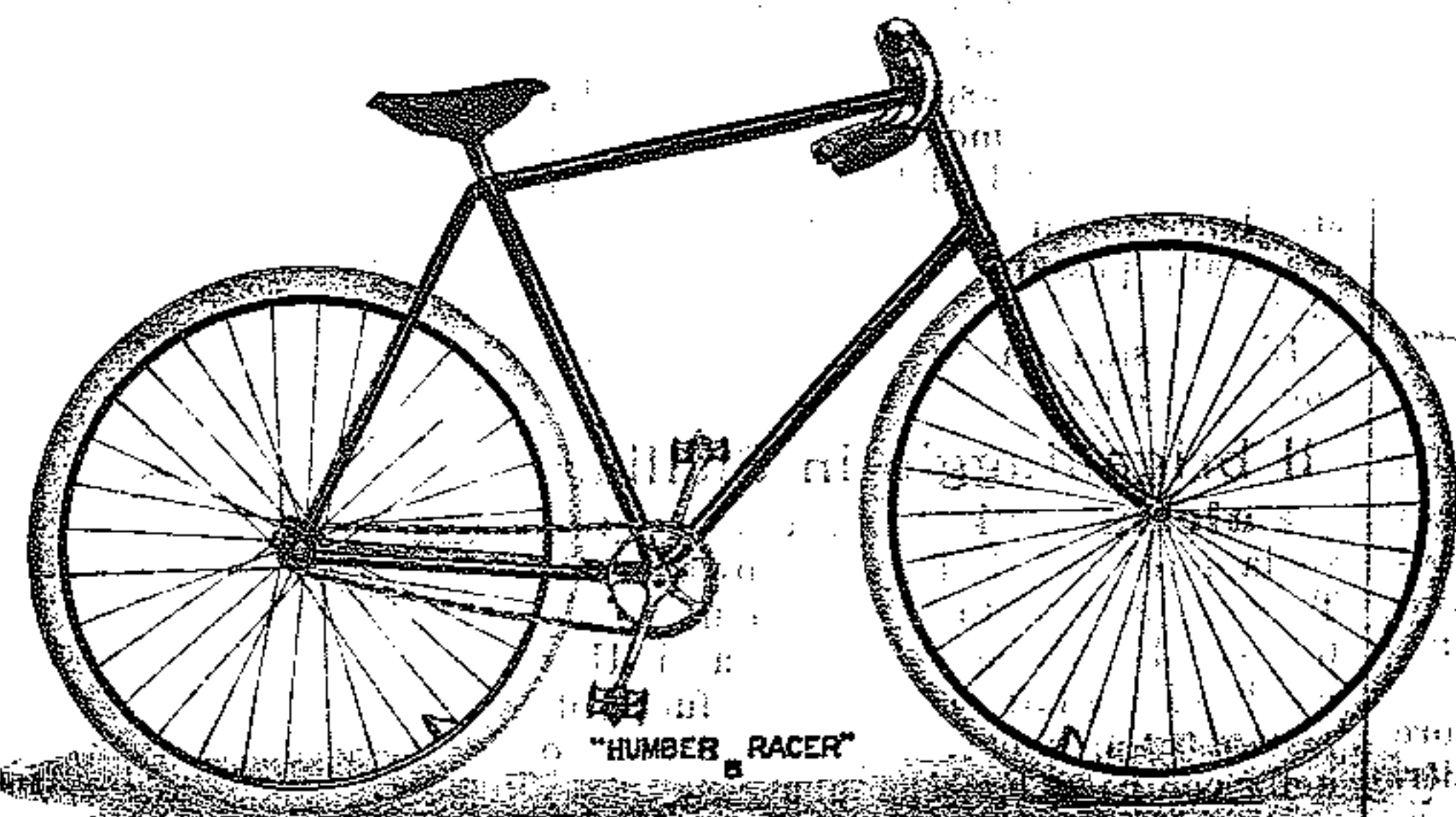
UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Flèche
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI I.ª QUALITA'

LIRE 425.

fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

**Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali**

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880. Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889. Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito. facilita la digestione, é sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corp Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l' esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

Unico deposito per Udine

PRESSO LA NUOVA FIASCHETTERIA E BOTTIGLIERIA

UDINE — *Via Mercerie 2* — **UDINE**

DEL

Liquore Alpino Igienico di tutte erbe

Lo si beve tanto solo che al selz

Liquore Alpino Igienico A. MADDALOZZO

Preparato dal
Chimico Farmacista
A. MADDALOZZO
"Meduno" (Spilimbergo)

Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato. Rigeneratore delle forze e digestivo.

SCONTO AI RIVENDITORI

In molti esercizi si vende altro liquore Alpino sotto il mio nome, per cui devesi rifiutare qualora non porti il mio indirizzo attraverso stella dorata su fondo rosso, in bottiglie cristallo bianco lavorato.

A. Maddalozzo.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta, tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

F.co BROILI

Fonditore di campane

UDINE-GORIZIA

Assume qualsiasi lavoro di fusione e rifusione di campane di qualunque peso ed accordo.

Garantisce la perfetta esecuzione del lavoro. Prezzi mitissimi.

Proposte e domande dirigere a **Francesco Broili** *fornitore di Campane in Udine* fornitore della Società d' Assicurazione contro i danni alle campane di Chiesa. 'Unio Catholica" in Vienna.

VOLETE LA SALUTE??

Non fate caso alla miriade di insetti che in questi mesi pullulano nelle acque dei pozzi e delle cisterne? Se avete cura della salute, a queste sostituite l'ACQUA DI NOCERA UMBRA, batteriologicamente pura, ed a buon mercato.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta

acqua minerale alcalina

DETTA ACQUA DI CILLI

di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d' altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendesi al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all' ingrosso Sub Aquileia

Fratelli DORTA

LA FLÈCHE

Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovasi in vendita solo presso i primari negozianti.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.